

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

- "MICRO TEATRO TERRA MARIQUE" -

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno duemilaventitré il giorno diciannove del mese di aprile, Perugia, via Tazio Nuvolari numero 19, alle ore diciannove.

- 19 aprile 2023 -

A richiesta dell'associazione attualmente non riconosciuta di promozione sociale denominata **"MTTM - MICRO TEATRO TERRA MARIQUE - APS"** con sede in Comune di Perugia, via Floramonti numero 9, codice fiscale numero: 94081320544, Partita I.V.A. numero 02384470544, costituita in Italia in data 24 settembre 1998 con scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia il giorno 4 novembre 1998 al numero 12713 il cui statuto è stato successivamente modificato con verbale di assemblea straordinaria da me Notaio ricevuto in data 6 marzo 2021, repertorio numero 7.897, raccolta numero 6.117, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia in data 17 marzo 2021 al numero 6156 serie 1T, iscritta nel Registro Regionale delle APS al numero 7786 in data 21 ottobre 2013 con il numero progressivo 203, in fase di traslazione nel Registro Nazionale del Terzo Settore, io sottoscritto **Dottor NICCOLO' TIECCO**, Notaio in Perugia, con Studio in Via Tazio Nuvolari numero 19, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Perugia, sono stato convocato per assistere, redigendone il relativo verbale, all'Assemblea straordinaria degli associati di detta associazione, indetta in seconda convocazione per il giorno 19 aprile 2023, in detto luogo ed alle ore 18:30 per discutere e deliberare sul seguente:

- ORDINE DEL GIORNO -

1- Modica degli articoli 4, 31 e 20 dello statuto sociale ad integrazione del verbale di assemblea ricevuto dal dottor Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia, in data 6 marzo 2021, repertorio numero 7.897, raccolta numero 6.117, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia in data 17 marzo 2021 al numero 6156 Serie 1T;

2- Varie ed eventuali.

Io Notaio, constato la presenza del Signor **MANUALI MARCELLO**, nato ad Arezzo il giorno 28 luglio 1962, residente in Perugia, Via del Panorama numero 45, codice fiscale dichiarato: MNL MCL 62L28 A390S e domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione sopra indicata, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo.

Detto comparsa, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella qualifica di cui sopra, stante la mia adesione alla predetta richiesta, a norma dell'articolo 21 del vigente Statuto e su designazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza dell'Assemblea e, dichiaratala aperta,

REGISTRATO A
PERUGIA
il 21/04/2023
n. 8836
serie 1t

- COSTATA E MI FA COSTATARE CHE -

- l'Assemblea stessa è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto, in seconda convocazione, in questo giorno, luogo e per le ore 18:30, a mezzo email debitamente inviata a tutti i soci in data 3 aprile 2023, come risulta dalla documentazione che rimane acquisita agli atti dell'associazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata sempre per il medesimo giorno alle ore 15:00, come il Presidente conferma;

- sono presenti in proprio e per delega numero quattordici associati, come risultante dal **foglio presenze** che, debitamente sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per espressa volontà del comparente stesso;

- è rispettato il quorum costitutivo previsto dall'articolo 20, secondo comma, del vigente statuto dell'associazione;

- ha accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli associati presenti, in proprio e per delega, aventi diritto al voto in regola con il pagamento della quota associativa;

- per il Consiglio Direttivo sono presenti, con le modalità sopra indicate, sè medesimo quale Presidente, il Segretario signor Paternò Claudio Massimo mentre è assente giustificato l'unico altro membro Celestina Caterina;

- che la presente assemblea è dunque regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno essendo rispettato il quorum statutario.

Il Presidente, aprendo la discussione sui punti all'Ordine del Giorno, illustra agli intervenuti che con verbale di assemblea ricevuto da me Notaio in data 6 marzo 2021, repertorio numero 7.897, raccolta numero 6.117, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia in data 17 marzo 2021 al numero 6.156 serie 1t, l'associazione ha provveduto ad adottare un nuovo testo di statuto sociale conforme alle prescrizioni del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo numero 117 del giorno 3 luglio 2017 il tutto finalizzato ad ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale (RUNTS) nell'apposita anagrafe delle associazioni APS, a quell'epoca non ancora pienamente operativo con ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del medesimo CTS. Conseguentemente a seguito della divenuta operatività del predetto Registro Unico Nazionale l'associazione ha provveduto a porre in essere tutte le attività utili e necessarie per ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale tramite trasmigrazione dal registro delle APS.

Il presidente, inoltre, dichiara e dà atto che, nell'ambito di tale trasmigrazione, il competente ufficio RUNTS ha richiesto la modifica di alcuni articoli dello statuto non ritenendoli conformi a quanto statuito dall'articolo 35,

secondo comma, del Decreto Legislativo n. 117/2017 e dalla Circolare Ministeriale n. 20/2018.

Al riguardo, il presidente, illustra che sulla base di quanto richiesto dal Competente Ufficio Registro Unico Nazionale Terzo Settore, al fine di garantire l'iscrizione dell'associazione nel medesimo Registro, si rende dunque necessario modificare gli articoli 4 e 31 del vigente statuto sociale come segue:

"Art. 4

MTTM si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/dalle propri/e associati/e; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessita, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

MTTM provvede ad istituire un apposito registro ove iscrivere e/e volontari/e dell'associazione che svolgono la loro attività in modo occasionale.

Destinatari delle attività di interesse generale svolte dall'ente sono prevalentemente gli associati e loro familiari in favore dei quali vengono esercitate le attività di cui ai superiori articoli 2 e 3 con la precisazione che le attività stesse possono essere svolte anche a favore di terzi."

"Art. 31

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli associati, conformemente al disposto dell'articolo 21 c.c..

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito,, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'articolo 50 del CTS.

E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo."

Il presidente proseguendo sul punto all'ordine del giorno varie ed eventuali illustra agli intervenuti l'opportunità di integrare lo statuto con la facoltà di poter tenere assemblee con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, nonché la facoltà di costituirsi in assemblea in forma totalitaria, integrando l'articolo 20 del vigente statuto sociale come segue:

"L'assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con

intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci ed è, pertanto, necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità di convocazione, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti gli associati con diritto di voto e la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo; tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato."

Quindi il Presidente invita l'Assemblea a deliberare su quanto sopra proposto, con il sistema di votazione palese.

L'Assemblea, udito quanto sopra proposto dal Presidente, dopo ampia ed idonea discussione, con voto favorevole di tutti gli associati presenti, che in proprio e per delega costituiscono l'intera compagine sociale, espresso in modo palese, come accertato dal Presidente e quindi nel rispetto del quorum statutario

- D E L I B E R A -

- I -

di modificare/integrare gli articoli 4, 20 e 31 del vigente statuto sociale, secondo i nuovi testi come sopra proposti dal Presidente all'assemblea, da intendersi come qui integralmente riportati e trascritti.

Dopodichè lo **Statuto Sociale**, coordinato con le modificazioni testè deliberate, viene consegnato a me Notaio che lo allego al presente verbale, sottoscritto come per legge, sotto la lettera "B";

- II -

di delegare al Presidente del Consiglio Direttivo ogni potere

necessario a dare esecuzione a quanto testè deliberato con lo specifico potere altresì di apportare allo statuto allegato le modifiche che si rendano strettamente necessarie al fine di ottenere l'iscrizione dell'ente al RUNTS.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore diciannove e trenta minuti.

Le spese del presente atto e dipendenti tutte sono a carico dell'associazione, che espressamente le assume.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva, dichiarandolo conforme alla sua volontà.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e in parte completato a mano da me Notaio, su otto pagine e parte sin qui della presente nona, di tre fogli.

Viene sottoscritto alle ore diciannove e cinquanta minuti.

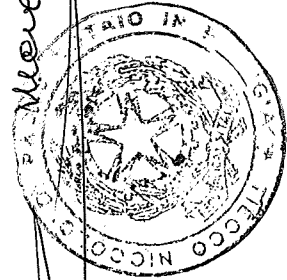
F.to Marcello Manuali

F.to Niccolò Tiecco Notaio

Raccolta N.ro 8650
Allegato "A"

Presenze Assemblea Straordinaria dei soci 19.04.2023			
Nome	Cognome	Firma	
Marcello	Manuali	<i>Marcello Manuali</i>	X DELEGA
Celestina	Celestina	<i>Celestina Celestina</i>	
Claudio Massimo	Paternò	<i>Claudio Massimo Paternò</i>	
Laura	Liotti	<i>Laura Liotti</i>	
Emilio	Rosolia	<i>Emilio Rosolia</i>	
Stefano	Paternò	<i>Stefano Paternò</i>	X DELEGA
Giulio	Paternò	<i>Giulio Paternò</i>	X DELEGA
Ilaria	Pigliatile	<i>Ilaria Pigliatile</i>	
Francesco	Rinaldi	<i>Francesco Rinaldi</i>	
Ingrid	Monacelli	<i>Ingrid Monacelli</i>	
Ladislava Laura	Dujiskova	<i>Ladislava Laura Dujiskova</i>	PER DELEGA
Francesca	Venturi	<i>Francesca Venturi</i>	PER DELEGA
Virginia	Romagnoli	<i>Virginia Romagnoli</i>	
Silvia	Alberghina	<i>Silvia Alberghina</i>	

Marcello Manuali



RACCOLTA N.RO 8650

ALLEGATO "B"

STATUTO di "Micro Teatro Terra Marique"

Premessa:

MTTM - Micro Teatro Terra Marique - APS nasce dalla volontà di promuovere l'arte performativa (teatro, musica, danza e la performing art di qualsiasi natura e attraverso qualsiasi mezzo analogico e digitale) come forma di educazione permanente per tutte le età, di espressione delle culture di tutti i popoli e come momento di autoformazione e autodeterminazione della comunità e del singolo individuo, come mezzo per affermare la propria identità, per accogliere tutti i tipi di diversità (fisiche, culturali, religiose), contro tutti gli estremismi, forme di violenza, discriminazione, segregazione. Richiamandosi all' art. 9 della costituzione della Repubblica Italiana, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti e ai valori espressi nella VI conferenza Internazionale sull'Educazione degli adulti di Belem dell'UNESCO, si riconosce nelle parole, idee e opere del grande padre dell'arte performativa mondiale Vsevolod E. Mejerchol'd, perseguendone gli obiettivi artistici, pedagogici e sociali.

TITOLO I - definizione, finalita e attivita

Art. 1

MTTM - Micro Teatro Terra Marique - APS (di seguito denominata "MTTM" nel presente testo) è una associazione di promozione sociale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017, di seguito indicato come CTS), con sede legale a Perugia in via Floramonti 9, C.F. 94081320544 P.I. 02384470544 costituita il 12.10.1998 con atto costitutivo del 21.11.1998.

MTTM è un Ente del Terzo Settore (ETS); centro di vita associativa, autonomo, apartitico, pluralista, ecologista, promuove l'integrazione, l'educazione permanente, l'arte e la cultura; è a carattere volontario, democratico; è contrario a tutti gli estremismi, alla violenza, alla guerra, ad ogni forma di discriminazione e segregazione.

Ha durata illimitata.

Non persegue fini di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione diretta e indiretta degli utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori,



lener

associati, lavoratori collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 2

MTTM promuove la socialità e la cultura come espressione dei popoli, la comunità, lo sport, l'educazione permanente per tutte l'età, tutte le arti e discipline artistiche, la tecnologia e ogni altro campo della conoscenza umana che possa aiutare la promozione sociale, culturale ed ecologica.

Sono finalità dell'Associazione:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione formale, non formale e informale, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale;[
- d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- e) la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e internazionale;
- g) la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e;
- h) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- i) l'affermazione della cultura democratica contro tutti gli estremismi politici, etici, religiosi e culturali, contro la violenza, contro la coercizione, contro ogni forma di segregazione, razzismo e differenziazione;
- j) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la

costruzione di pratiche di solidarieta e cooperazione tra comunita, anche a livello internazionale; la costruzione di relazioni e reti a livello europeo e mondiale per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;

k) la promozione di attivita educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, formali, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attivita di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/alle docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attivita sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);

l) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;

m) la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;

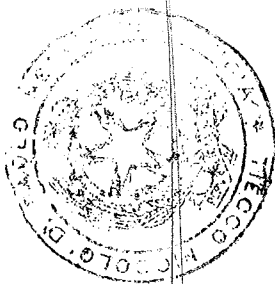
n) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;

o) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettivita positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;

p) la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignita e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilita ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;

q) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunita dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversita linguistiche, nonche della liberta di orientamento sessuale e dell'antiprobibizionismo;

r) la promozione della laicita, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia, difesa del pari diritto e riconoscimento della liberta di coscienza, rivendicando la separazione tra la sfera politica e quella religiosa e l'autonomia decisionale dello Stato nei confronti di ogni



Handwritten signature or mark.

condizionamento ideologico, morale o religioso che ne potrebbe compromettere o limitare l'azione;

s) la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;

t) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;

u) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;

v) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile universale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;

w) la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta;

x) la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;

y) la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;

z) l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architettura di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

aa) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;

bb) la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, anche attraverso la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ostelli, case per ferie, campeggi e rifugi;

cc) la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto

dei/delle e per i/le giovani, dei campi di lavoro, impegno e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;

dd) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione, ad ogni forma di sfruttamento, al caporalato e al traffico degli esseri umani, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai/alle lavoratori/trici e alla genitorialità, in particolare ai/alle giovani, alle donne, agli/alle immigrati/e, ai/alle precari/e e ai/alle pensionati/e, in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio; la promozione della cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;

ee) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

ff) la promozione della più ampia partecipazione delle organizzazioni aderenti alla programmazione territoriale delle politiche sociali;

gg) favorire il corretto mantenimento del benessere psicofisico nella sua totalità.

Art. 3

MTTM persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

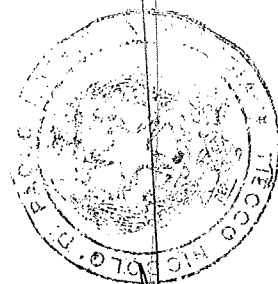
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della



cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;[Text Wrapping Break]j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;[Text Wrapping Break]l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

g) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;

h) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

i) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

j) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;[Text Wrapping Break]q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

k) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

l) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private;

n) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di

interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS;[Text Wrapping Break]v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e all'art. 2 del Decreto impresa sociale (D.Lgs 112/2017) e successive modificazioni e integrazioni.[Text Wrapping Break]L'Associazione potrà esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

Art. 4

MTTM si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/dalle propri/e associati/e; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

MTTM provvede ad istituire un apposito registro ove iscrivere e/e volontari/e dell'associazione che svolgono la loro attività in modo occasionale.

Destinatari delle attività di interesse generale svolte dall'ente sono prevalentemente gli associati e loro familiari in favore dei quali vengono esercitate le attività di cui ai superiori articoli 2 e 3 con la precisazione che le attività stesse possono essere svolte anche a favore di terzi.

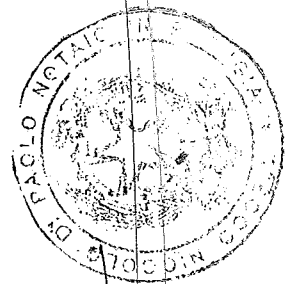
Art. 5

Il 100% del logo e della denominazione Micro Teatro Terra Marique, il 50% del logo e denominazione Letture Marmocchie e Piccole Orchestre, il 100% del logo e denominazione Studio Obraz/scuola teatrale di Perugia, 50% del logo e della denominazione del Centro Internazionale Studi di Biomeccanica Teatrale sono patrimonio proprio che ne sfrutterà l'uso e ogni diritto di vendita.

TITOLO II la forma associativa

Art. 6

Possono aderire a MTTM le persone adulte o minorenni (previo consenso scritto del genitore o di chi ne esercita la



Handwritten signature or mark.

responsabilità genitoriale) che approvano le finalità e il presente statuto, indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa; .

Gli/le aspiranti soci/e sono richiesti all'accettazione e all'osservazione dello statuto, del regolamento interno e al rispetto della civile convivenza.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda menzionando il proprio nome, cognome, residenza, email, tel/cell, luogo e data di nascita, C.F.. unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

L'adesione di un'organizzazione è deliberata dall'assemblea dei/delle soci/e o dal consiglio direttivo;

Lo status di socio/a e di organizzazione aderente, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 7

Il numero dei/delle soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1. CTS.

Qualora la domanda di ammissione sia accolta (entro e non oltre i 30 gg dalla richiesta), il socio avrà la tessera di associazione e il suo nominativo sarà iscritto nel Libro Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini

Gli/le soci/e hanno diritto a:

frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;

riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;

discutere ed approvare i rendiconti;

eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;

esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;

approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che siano iscritti/e nel Libro dei Soci, che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno 15 (quindici) giorni

prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

Art. 8

Gli/le associati/e hanno diritto a:
frequentare la sede dell'Associazione;
partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
concorrere all'elaborazione del programma;
discutere ed approvare i rendiconti;
eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Gli/le associati/e sono tenuti/e a:
osservare lo statuto, i regolamenti interni, il codice etico, e le delibere degli organismi dirigenti;
versare alle scadenze stabilite le quote sociali o eventuali contributi straordinari decise dagli organismi dirigenti;
mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare è obbligo del/la socio/a mantenere una condotta di rispetto verso gli/le altri/e soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione.
osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.
La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi e non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art. 9

Salvo diritto di recesso, la decadenza di soci/e e organizzazioni aderenti avviene:
in caso di decesso del/la socio/a o di scioglimento dell'organizzazione;
scioglimento dell'Associazione;
per il mancato versamento della quota associativa o della quota di adesione annuale;
per rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione da parte degli organismi dirigenti preposti a tal compito. Contro tale rifiuto è ammesso ricorso al Collegio dei Garanti competente;



per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva.
espulsione o radiazione.

Titolo III: Patrimonio Sociale e rendicontazione

Art. 12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esso è costituito da:

beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
beni immateriali come diritti su opere letterarie, musicali, audio/visive, loghi, opere artistiche di ogni genere non coperte da altri diritti.

eccedenze degli esercizi annuali;

erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;

fondo di riserva;

partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13

Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e;

proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;

proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;

proventi derivanti da attività commerciali nelle limitazioni secondo il CTS

contributi pubblici e privati;

erogazioni liberali;

raccolte fondi;

ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Art. 14

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Una previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea dei soci entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 15

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.

Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione

per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

Titolo IV: Organismi dell'Associazione

Art. 16

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

l'Assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

È organismo di garanzia e controllo:

il Collegio dei Sindaci revisori.

Gli organismi durano in carica cinque anni ed i componenti sono rieleggibili.

Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 17

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti/e i/le soci/e che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca oppure da inviare ai/lle soci/e tramite posta elettronica almeno quindici giorni prima.

Art. 18

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori (ove nominato) o almeno un quinto dei/lle soci/e aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Art. 19

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/lle soci/e con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli/lle intervenuti/e.

L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/lle presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 20.

Il voto è personale. Sono ammesse deleghe.

Art. 20



Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/lle soci/e, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei/lle soci/e con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei/lle partecipanti.

Per le delibere di modifiche consistenti nel recepimento di intervenute novità normative vincolanti è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

Per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la presenza della maggioranza assoluta dei/lle soci/e aventi diritto al voto, ed il voto favorevole i quattro quinti dei presenti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 31.

L'assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci ed è, pertanto, necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità di convocazione, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti gli associati con diritto di voto e la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo; tuttavia ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 21

L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o da un/a socio/a eletto/a dall'Assemblea stessa. Il/la presidente dell'Assemblea propone un/a segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei/lle soci/e presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/lle soci/e per la consultazione.

Art. 22

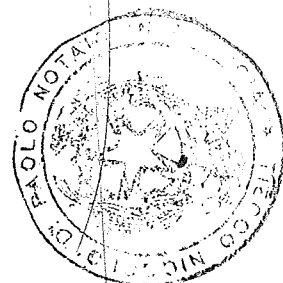
L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

- a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci/e, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- l) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 3 componenti eletti fra i/lle soci/e. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica cinque anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382



del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Art. 24

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini/e non soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

il/la Presidente: ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;

il/la Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni e ha diritto di firma in banca, notaio e qualsiasi altro contesto in cui non è presente il Presidente;

il/la Segretario/a: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente; tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico; ha diritto di firma in banca e delega del presidente per tutte le questioni amministrative.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un componente del Consiglio secondo le norme stabilite all'articolo 28 dello statuto.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Art. 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

convocare l'Assemblea dei soci;

eseguire le delibere dell'Assemblea;

formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le

modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;

individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;

predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;

predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;

all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;

deliberare circa l'ammissione dei/lle soci/e, può delegare allo scopo uno/a o più Consiglieri/e;

deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei/lle soci/e;

sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;

stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;

curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;

decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;

presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

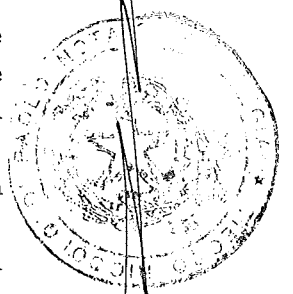
Art. 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno un due terzi dei/lle Consiglieri/e, o su convocazione del/la Presidente.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/lle Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/a solo/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la rieiezione



della proposta.

Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/lle soci/e che richiedano di consultarlo.

Art. 28

I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la Consigliere/a, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

È facoltà del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il/la consigliere/a decaduto/a o dimissionario/a può essere costituito/a, ove esista, dal/la socio/a risultato primo escluso/a all'elezione del Direttivo; diversamente la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei/lle Consiglieri/e.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 29

Il Collegio dei Sindaci revisori è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto il Collegio dei Sindaci revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello

statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

Art. 30

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 29, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione:

potrà incaricare della revisione legale dei conti il Collegio dei Sindaci revisori, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;

ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Titolo V: Norme di Scioglimento

Art. 31

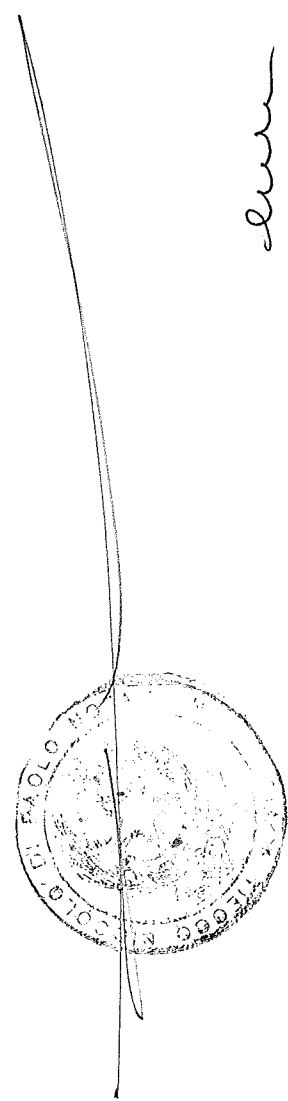
Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli associati, conformemente al disposto dell'articolo 21 c.c..

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito,, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'articolo 50 del CTS.

E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Titolo VI: Disposizioni Finali

Art. 32



Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.